

30 Luglio.

AL POPOLO VENEZIANO.

POPOLO VENEZIANO! se i tuoi avi sorgessero dalle loro tombe; se i Zeno, i Dandolo, i Morosini rivedessero questi giorni, ti saluterebbero come degno loro discendente.

POPOLO VENEZIANO! tu non hai degenerato dai tuoi avi. Il tuo sangue freddo, la tua non curanza del fuoco nemico, il tuo coraggio civile sarà registrato nella storia.

Ora per Dio! l'onore Italiano è readdito. Venezia diede un tale esempio alle nazioni del mondo tutto, quale non fu mai.

Persevera, o Popolo, e il mondo meravigliato dirà un giorno:

Che gloria l'essere Veneziano!

LO STATO MAGGIORE

dell'Ispettorato del I. Circondario di difesa.

30 Detto.

Se il nostro nemico potesse, prima di metterli in atto, prevedere gli effetti che producono presso la popolazione di Venezia tutti i tentativi da esso adoperati a smuoverne la costanza, ei dovrebbe certamente, non appena concepito, smetterne il pensiero, che non crediamo sia di lui intenzione di fortificare gli animi nostri alla resistenza, di volerci spettatori indifferenti ai maggiori pericoli, abborrenti ognor più la servitù straniera, di rendere infine tanto glorioso il veneto nome quanto odiato l'austriaco.

Dalla testa del Ponte sulla laguna, e dall'isola di s. Giuliano, gli imperiali guardano da due mesi, frementi di rabbia, alle nostre batterie, che sul piazzale di mezzo al Ponte, e sul forte di s. Secondo, mentre vomitano la morte incontro ad essi, stanno incolumi e salde, come le avesse in custodia la mano di Dio. Disperati di vincere, ricchi come sono di artiglierie, di uomini e di ogni materiale di guerra, non rivolgono or più il cannone al petto de' valorosi nostri difensori, unico modo di onoratamente combattere, ma poichè affidarono ai venti propizii gli arcostati perchè ci arrecassero le bombe ond'erano onusti, e il ridevole conato fallì, studiano adesso nuova e non meno vana perfidia. Elevano quanto più possono i cannoni, acciò la elevata proiezione loro riesca a portarci le palle in città, e stimano che qualche tetto di casa colpito da queste palle, o qualche innocente colto per via (caso possibile benchè raro), sia bastante argomento ad isgomentare il popolo di Venezia, a piegarlo alla resa, a indurlo a soscrivere la propria e la ruina d'Italia.

Oh! se la notte d'ieri i nostri nemici ci avessero veduti; se avessero percorso i quartieri della città minacciati dai loro proietti, non appena la caduta di alcuni sorprendeva gli abitanti nel sonno; se infine si fossero ridotti sulla maggior piazza di s. Marco, e là avessero veduto